

STATUTI DELLA PRIMA LOGGIA SCOZZESE (GIACOBITA) DI ROMA

agosto 1735

(1. testo originale)

STATUTA AD ROMANAM LIBERORUM MURATORUM LODGIAM DEMISSA

- 1 - Ne quis sine ostracismo admittitor.
- 2 - Candidatus quisque a nocte, qua fuerit electus, ad proximum Conventum Probationarius esto.
- 3 - Peregrini rejiciuntur si linguam anglicam non intelligunt.
- 4 - Magister magistratus creato: Lodgiae leges ferunt.
- 5 - In omni causa decernenda penes magistrum duo suffragia sunt.
- 6 - Magistro in fratres jus esto convocandi et contumaces mulctandi.
- 7 - Fratres sub poena forsitan nimis severa laborantes a Magistro ad Lodgiam appellant.
- 8 - Mulctas pauperibus largiuntur.
- 9 - Sacra archivia Magistri et Guardiani custodiunt.
- 10 - Magister post coenam, non sine debitis libationibus, scilicet propinationibus masonicis, Lodgiam claudit.
- 11 - Guardianus senior suffragia colligit; junior Lodgiae a secretis esto; legum tabulas facit.
- 12 - Quisque frater electus, binis vestimentis muratoriis (scilicet quatuor Chiro-theis) totam fraternitatem donato.

STATUTI CONCESSI ALLA LOGGIA ROMANA DEI LIBERI MURATORI

- 1 - Nessuno sia ammesso senza votazione.
- 2 - Ogni candidato, dalla notte in cui fu cooptato fino alla successiva Tornata, sia considerato in prova.
- 3 - I Visitatori siano respinti se non comprendono la lingua inglese.
- 4 - Sia creata la carica di Maestro; siano promulgati i Regolamenti della Loggia.
- 5 - In ogni questione da decidere il Maestro disponga di due voti.
- 6 - Sia facoltà del Maestro convocare i Fratelli e multare gli assenti.
- 7 - I Fratelli condannati dal Maestro ad una penna ritenuta troppo severa, si appellino alla Loggia.
- 8 - Le multe siano devolute ai poveri.
- 9 - I sacri archivi siano custoditi dal Maestro e dal Sorvegliante.
- 10 - Il Maestro chiuda la Loggia dopo l'Agape non senza le prescritte libagioni, ovvero i brindidi massonici.
- 11 - Il Sorvegliante anziano raccolga i voti; quello giovane funga da segretario; compili le Tavole delle decisioni.
- 12 - Ogni Fratello iniziato faccia dono a tutta la Fraternità di due vestimenti massonici (cioè di quattro guanti).